

Il festival

Futuro sostenibile Dal 6 all'8 maggio

Now, il futuro (sostenibile) è già qui

Idee diverse a confronto su un vero ring

Martedì
alla Feltrinelli
lavoro
e povertà

A Villa Erba. Venerdì il via alla prima edizione. Incontri, spettacoli e una fiera con 140 espositori
In programma decine di eventi legati ai temi dell'economia, della società e della cultura

ANDREA QUADRINI

Manca poco: venerdì, a villa Erba, comincerà la prima edizione di "Now", il festival del futuro sostenibile.

Dal 6 all'8 maggio ci saranno 140 espositori e più di 40 fra convegni, workshop, laboratori, conferenze, spettacoli. Un enorme piazzina cui, anche partendo da posizioni diverse, ci sarà la possibilità di confrontarsi sulle buone pratiche.

Attori diversi

«La sostenibilità – spiega **Pietro Coerezza**, Cobianco Film&Communication, tra gli organizzatori – è intesa a 360 gradi, comprende temi ambientali, economici, sociali e culturali. Per questo abbiamo coinvolto attori diversi ma capaci di sviluppare e creare progetti coerenti con la nostra mission. L'innovazione, per esempio, è pensata spesso solo in termini tecnologici, invece riguarda i processi e i cambiamenti che è in grado di generare».

Le tematiche della manifestazione ruotano intorno a otto questioni chiave per il futuro sulle quali sono state declinate le attività: terra, cibo, economia, sicurezza, energia, relazioni, saperi, luoghi. Il primo incontro, una sorta di preview, si terrà martedì alla Fel-

trinelli di Como. Sabato, alle 14, c'è l'appuntamento, organizzato in collaborazione con Fondazione Carpiò, in grado forse di descriverne meglio il senso di Now: **Gunter Pauli**, ideatore della Bln Eco-nomy; parlerà di una svolta contro l'economia di spreco. In introduzione **Elena Jachia** e modererà **Pietro Raitano**.

La formula scelta prevede convegni, confronti e "incontri sul ring" nell'arena centrale: persone portatrici di culture e volte diverse simettono in discussione per individuare, condividere e definire il problema, magari identificando soluzioni comuni o prendendo atto che la distanza fra le due posizioni non è così ampia. Per esempio, sabato discuteranno sul futuro della sicurezza **Cecilia Strada**, presidente di Emergency, e **Vincenzo Camporini**, ex capo distretto maggiore della Difesa. Domenica, invece, **Chiara Braga**, delegata per il Parlamento alla Cop21 e

Mario Agostinelli, presidente associazione Energia Felice, si confronteranno sul tema dell'energia e sostenibilità ambientale.

Il programma è molto ricco ed è disponibile sul sito nowfestival.it: dalla scienziata **Catia Bastioli** al sottosegretario **Luigi Bobba**, da **Dino Giarrusso** della **Lenaxa** al **Pippo Civati**, da **Don Luigi Merola** all'europarlamentare **Patrizia Toia**, da **Andrea Di Stefano** a **Simone Spetta**, da **Gianni Barbacetto** a **Jean Allion**. «Secondo noi – conclude Coerezza – un visitatore dovrebbe andarsene portandosi a casa alcune storie da tenere a mente, espressioni di culture e organizzazioni anche diverse ma accomunabili per l'attenzione al futuro».

Gli spettacoli

Per quanto riguarda, invece, gli spettacoli e i concerti, venerdì 6 maggio la sera, ci sarà "Artificio", il varietà organizzato da Artificio mentre il giorno dopo, sempre di sera, sarà la volta della musica curata dagli organizzatori del "Wow festival". Mentre domenica dalle 18.30 si esibirà Giovanni Truppi. A Now c'è tanto altro. Per scoprire tutto, dan non perdere, mercoledì l'inserto speciale di otto pagine in regalo con La Provincia.



Il gruppo degli organizzatori al Grumello per la presentazione



Tutto il programma sul sito nowfestival.it

ospite la sociologa Chiara Saraceno, editoria lista della Repubblica

Per la preview di "Now", l'appuntamento è fissato per martedì, alle 18, alla Feltrinelli in via Cesare Cantù. **Chiara Saraceno**, editoria lista del quotidiano La Repubblica e fra le maggiori esponenti della sociologia italiana, presenterà il libro "Il lavoro non basta. La povertà in Europa negli anni della crisi". L'autrice dialogherà con **Diego Minonzo**, direttore de La

Provincia; interverrà la professoressa **Chiara Giacardi**. «La povertà – scrive Feltrinelli, la casa editrice del volume – è tornata a essere visibile in Europa, coinvolgendo un numero sempre maggiore di persone. Con la crisi e la conseguente crescita della disoccupazione, aumentano sia gli individui (e le famiglie) poveri di lavoro sia i lavoratori (e le famiglie) poveri. Già prima della crisi avere un'occupazione non aveva sempre garantito dalla povertà, soprattutto al livello familiare, sia perché sono aumentati i cosiddetti "cattivi lavori", sia perché non sempre un reddito da lavoro in sé adeguato, ma modesto, è sufficiente a mantenere una famiglia».

A. Qua.